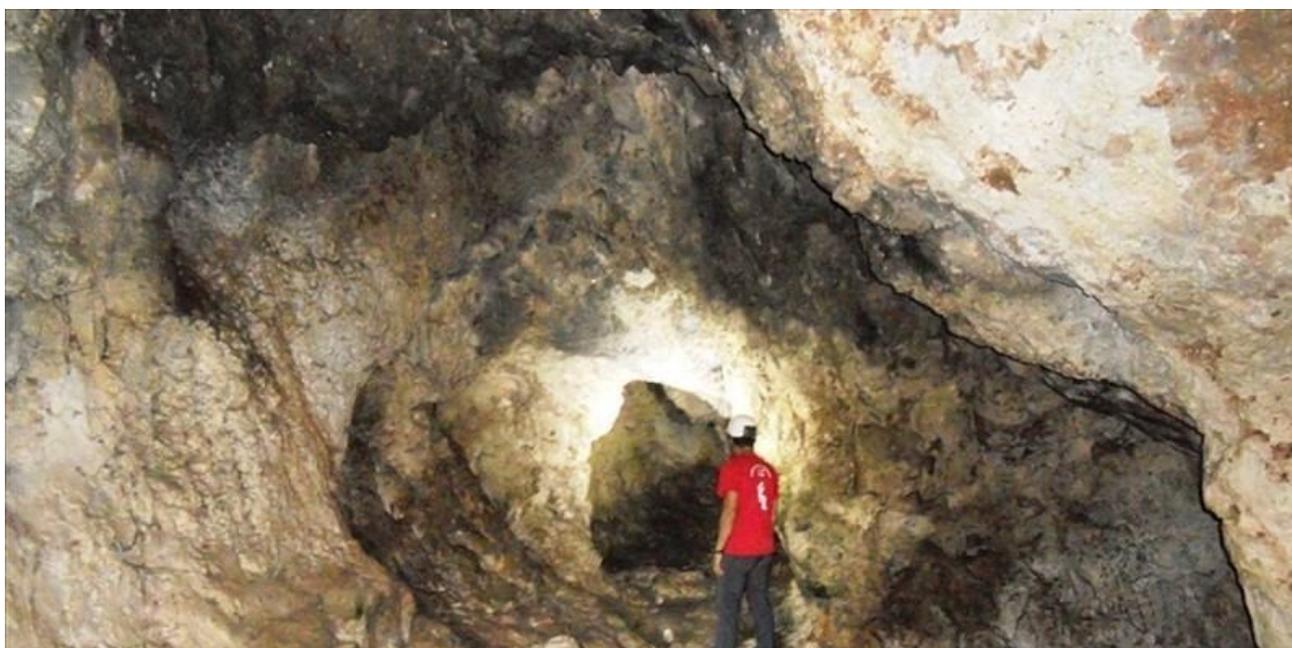




L'affascinante mondo sotterraneo



Il Gruppo Speleologico GEOS esplora e censisce una nuova cavità sotterranea nelle viscere di Ostuni

I componenti del gruppo speleologico ostunese hanno esplorato e censito, su indicazione del proprietario, una cavità sotterranea ubicata sulle colline della Città Bianca, in contrada Bagnardi

ATTUALITÀ

Ostuni venerdì 27 ottobre 2017 di La Redazione

Il Gruppo Escursionistico Speleologico Ostunese **GEOS** rende noto che, nei giorni scorsi, è stato impegnato nell'attività di esplorazione e rilievo di una cavità carsica ubicata in **contrada Bagnardi**, ad Ostuni.

I componenti del gruppo GEOS sono costantemente impegnati ormai da circa due anni, nella valorizzazione del territorio carsico e nella tutela degli ambienti naturali del territorio di Ostuni e di tutta la provincia di Brindisi, spesso spingendosi anche in esplorazioni nella zona del Parco del Cilento in provincia di Salerno. Tra le molteplici attività che animano gli speleologi del gruppo, particolare importanza riveste il censimento, il rilievo dei dati cartografici e l'inserimento nel catasto delle cavità naturali della Regione Puglia delle cavità scoperte.

*“All’inizio di questa estate- recita un comunicato stampa inviato dal Gruppo Speleologico- su segnalazione del proprietario di un fondo, il signor Tomasoni, si è individuata una **interessante cavità naturale**, situata su un’altura a 269 metri su livello del mare, affacciata sull’affascinante scarpata murgiana, sulla pianura olivetata e dalla quale si può ammirare il magnifico centro storico di Ostuni”.*

Il Gruppo Speleologico Ostunese ha quindi effettuato diversi sopralluoghi per portare alla luce questa **affascinante cavità**, un gioiello naturale nascosto agli occhi della gente, da molto tempo dimenticato, ma con un passato di intensa frequentazione, come testimoniano i segni antropici che hanno parzialmente modificato l'ambiente naturale.



Il Gruppo Speleologico GEOS esplora e censisce una nuova cavità sotterranea nelle viscere di Ostuni

© GEOS - Ostuni

Nelle giornate di ispezione sono stati raccolti i dati caratteristici della grotta, effettuate le dovute osservazioni e ricerche, realizzate diverse immagini fotografiche documentative. inoltre è stato completato il rilievo cartografico che riporta la morfologia e l'andamento della cavità.

Il presidente del Gruppo GEOS, **Francesco Lorusso** precisa che *“si tratta di una grotta costituita da calcari e calcari dolomitici e più precisamente da calcare di Altamura sovrastato dal calcare di Ostuni-Caranna, nel cui interstrato, probabilmente, durante le fasi dell’innalzamento della piattaforma appula, hanno operato i flussi e la corrosione marina modellando questa cavità. L’ingresso presenta un manufatto in muratura che chiude parzialmente l’ampio ingresso naturale e all’interno sono presenti piccoli scavi di allargamento eseguiti in tempi remoti. Sulla cavità sono attualmente in atto studi di tipo storico che porteranno sicuramente a conoscenze e sviluppi successivi.”*

Attualmente Grotta Bagnardi risulta quindi iscritta al **Catasto Regionale Pugliese delle Cavità Naturali ed Antropiche** al n.PU_1811.

In questa circostanza il Gruppo Escursionistico Speleologico Ostunese ha anche completato le schede catastali delle Grotte Rissieddi 1 e Rissieddi 2 ,iscritte rispettivamente al Catasto Regionale delle Cavità naturali ed antropiche ai nn. PU_1779 e PU 1780 rettificandone le coordinate geografiche e le esatte quote sul livello del mare.

OSTUNILIVE.IT

Invia le tue segnalazioni con **WhatsApp**

Al numero **329.262.4747**

© LIVENETWORKITALIA.IT 2017 - tutti i diritti riservati.

Credits: [sciamé adv](#)